

Partecipa a costruire il logo per l'amministrazione condivisa del Comune di Frascati
Scrivi a
benicomuni@comune.frascati.rm.it

Proposta di collaborazione per interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni urbani

Al Segretario Generale

Comune di Frascati
Piazza Marconi, n. 3
00044 Frascati (RM)

email/pec:
benicomuni@comune.frascati.rm.it
protocollofrascati@legalmail.it

DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI

Proponente * <i>Se avanzi la proposta come rappresentatne di associazione, ente o gruppo informale, descrivi brevemente le vostre attività</i>	Frascati Scienza Semintesta Arcobaleno Cooperativa Capodarco Orto botanico Tor Vergata
Contatti <i>recapito telefonico, email, sede (in caso di associazione, ente o gruppo informale), ecc.</i>	presidente@frascatiscienza.it 3472950857 Piazza Guglielmo Marconi 3, Frascati.

* nel caso in cui proponente sia più di un soggetto, fornire le informazioni richieste con riferimento a ciascun soggetto

TITOLO DELLA PROPOSTA

Serra didattica di Villa Sciarra

IDEA-PROGETTO PRELIMINARE

(descrivi l'idea progettuale, i bisogni che si intendono soddisfare, gli obiettivi e i risultati attesi)

Descrivi il luogo o il bene comune oggetto della tua proposta, in che stato si trova e perché è da considerarsi un bene comune. <i>Se non hai ancora individuato un luogo ma hai solo un'idea per un'attività, descrivi il tipo di spazio che hai in mente per svolgerla.</i>	L'originaria Villa Sciarra, complesso completamente distrutto durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, va annoverata tra le più antiche ville cittadine essendo la sua costruzione antecedente al 1578. Dell'originaria struttura oggi è rimasto il parco al cui interno sono custoditi ruderi classici di età romana, la terrazza panoramica e numerose alberature monumentali, resti delle fontane, le fontane superiori nell'area di pertinenza della Scuola restaurate recentemente e il portale d'ingresso attribuito a Nicola Salvi, l'architetto della Fontana di Trevi. All'interno del Parco, e sempre di proprietà del Comune di Frascati, è presente una piccola costruzione originariamente adibita a serra. Ad oggi, la serra è in stato di completo abbandono, è priva della copertura originaria ma non presenta problematiche di natura statica e sarebbe, previa risistemazione, pulizia e cura, restituibile alla cittadinanza nella sua funzione originaria. La Serra e l'intero Parco sono un bene storico della Città di Frascati e sono oggi parte integrante di istituti scolastici cittadini. Vista la struttura del Parco, la sua funzione originaria e il contesto cittadino, ripristinare l'originaria funzione della Serra, con scopi didattici e sociali, consentirebbe di restituire alla cittadinanza un bene importante in grado di divenire, con la collaborazione dell'Ente comunale e delle realtà proponenti, punto di diffusione della cultura e luogo sociale di incontro tra i cittadini.
Descrivi il contesto territoriale sul quale ricade la proposta	L'area dei Castelli Romani è un contesto dove esistono e crescono situazioni di fragilità familiare, scarsità di prospettive lavorative, presenza di fenomeni devianti che coinvolgono minori, inadeguata offerta di servizi sociali e di opportunità educative per minori e famiglie. In questa area, infatti, è in forte crescita il rischio di disgregazione sociale e l'impoverimento delle reti relazionali, che determinano il venir meno di punti di riferimento per bambini e ragazzi e dove è necessario contribuire a rafforzare l'offerta educativa e i servizi per i minori, soprattutto in considerazione della drammatiche conseguenze del Covid-19 sul tessuto sociale ed economico. L'area in cui insiste il progetto racchiude un bacino che si spinge fino alla periferia sud- est e sud-ovest di Roma dalla quale, oggi, non esiste più una discontinuità con i Castelli Romani ma si ha una continuità residenziale che sta unendo le due periferie. Tra l'altro, come spesso avviene, molte di queste zone periferiche sono nate senza nessun servizio a corredo e sono quindi del tutto prive di spazi di aggregazione. In tali contesti urbani, i paesi dei Castelli Romani fungono da aggregatori giovanili per la loro struttura e storia oltre che

	per i servizi offerti e ricercati dai giovani. Tutto ciò è stato ovviamente incrementato dall'avanzare della crisi economica e dalla crescita esponenziale delle disparità sociali ed educative. In questo contesto territoriale, Frascati è da sempre polo aggregatore per tutti i paesi dei Castelli Romani e della periferia romana oltre ad avere sul suo territorio una comunità educante composta da Scuole ma anche da tante associazioni che operano in questo settore. Pertanto il collegamento tra gli enti locali, l'associazionismo, le istituzioni scolastiche e quelle che si occupano del benessere dei giovani (servizi sanitari e sociali) nel contesto scelto per Empirica assume un ruolo molto significativo e va a coprire una mancanza oggettiva e sostanziale in un territorio che nei soli Castelli Romani ospita quasi 300.000 abitanti.
Raccontaci la tua idea, cosa vuoi fare e gli obiettivi del tuo progetto. Quali bisogni può soddisfare? Quali obiettivi poni?	<i>Progetto Serra Didattica a Villa Sciarra.</i> Uno degli obiettivi cardine del progetto sarà la diffusione, tra i cittadini del territorio e la popolazione dell'intera città, della "cultura del verde urbano e dell'ambiente" e la promozione di una sensibilità verso la sostenibilità volta anche ad assumere uno stile di vita sano. Le attività di seguito riportate verranno organizzate dalle realtà proponenti valorizzando la grande esperienze acquisite attraverso le manifestazioni e i progetti realizzati. Ovviamente, visto l'attuale stato di abbandono della Serra all'interno del Parco, tali attività verranno realizzate successivamente al ripristino della Serra che verrà poi utilizzata come sede per le seguenti attività e laboratori. <i>Organizzazione e modalità operative.</i> 1. Verranno organizzati eventi, corsi e momenti di scambio culturale in collaborazione con i partner del progetto e istituzioni pubbliche e private che di volta in volta verranno selezionate in base al tema scelto. In questi momenti di incontro docenti, professionisti, cultori della materia e rappresentanti delle diverse categorie, faranno il punto sui temi della sostenibilità, della tutela ambientale, dell'alimentazione sana e dell'economia circolare dove il rifiuto non esiste più e tutto viene riciclato in un sistema virtuoso che crea materia prima dallo scarto. 2. Verranno proposte giornate didattiche per famiglie in cui si imparerà giocando e verrà favorito lo scambio intergenerazionale tra giovani e adulti. Saranno organizzate gare didattiche di orienteering in cui sarà possibile cimentarsi in questa interessante disciplina sportiva applicata su un percorso all'interno del parco, durante il quale non mancheranno domande e prove speciali a tema ambientale, per conoscere l'ambiente e la sostenibilità correndo e giocando. I contenuti degli eventi, le foto e le esperienze saranno pubblicate e divulgate anche attraverso il sito ufficiale del progetto, i profili social collegati e tutti i canali delle istituzioni partner.

DESTINATARI, ATTIVITÀ E METODOLOGIE, DURATA DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Destinatari Chi sono i destinatari della tua idea? Quali età/tipologie di cittadini vorresti coinvolgere? E in che modo?	- Studenti delle scuole presenti nel plesso; - Studenti di altre scuole del territorio; - Famiglie con bambini.
Attività Che tipo di attività intendi svolgere? In che modo e in quante e quali fasi?	Realizzazione di percorsi e laboratori didattici. Le attività saranno finalizzate principalmente alla scoperta e allo studio del mondo naturale e nei suoi diversi aspetti quali: • Scoperta delle piante; • Scoperta e valorizzazione dell’ecosistema locale; • Scoperta e valorizzazione della biodiversità alimentare, vegetale e animale del proprio territorio; • Promozione e diffusione di buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile; Organizzazione e modalità operative. <i>a. Percorsi e laboratori didattici.</i> Le attività saranno differenziate e strutturate in base all’età dei bambini, privilegiando esperienze sensoriali per i bambini dai 2 ai 6 anni ed esperienze pratiche/scientifiche per bambini e ragazzi dai 7 ai 18 anni. Per i bambini della scuola dell’infanzia le attività saranno svolte in maniera dinamica e giocosa andando a seguire uno schema flessibile guidato dalla loro creatività. Le attività rivolte ai bambini della scuola primaria saranno svolte sempre tramite un approccio esperienziale e partecipativo con attività più strutturate, mettendo comunque in risalto l’aspetto ludico. Per le scuole secondarie le attività saranno strutturate in maniera tale da favorire uno sviluppo di un pensiero critico e consapevole, svolte con un approccio pratico fondato su nozioni scientifiche. • In tal senso il contributo di tali attività esperienziali consentirà di ampliare, acquisire e sviluppare nuove competenze. • Sviluppare la capacità di riconoscere la diversità delle specie vegetali anche quelle utilizzate a scopo alimentare, la loro storia, la loro origine e il loro percorso di trasformazione dal campo alla tavola. • Saper comprendere la relazione tra le piante, le stagioni e i luoghi. • Scoprire le metodiche base di coltivazione di essenze vegetali ortive.

	• Sviluppare la capacità di saper comprendere ed apprezzare la diversità vegetale ed animale. • Sviluppare la capacità di lettura delle correlazioni tra alimentazione sana, salute e sostenibilità. Le proposte e le esperienze delle singole classi sono varie, comuni saranno invece le tipologie di espletamento delle attività: • Laboratorio didattico. • Percorso didattico. • Attività speciale. La maggior parte delle attività previste, in particolar modo per i percorsi didattici e le attività speciali, saranno coadiuvate da esperti del settore di riferimento. <i>b. Incontri intergenerazionali.</i> L'obiettivo principale è di favorire attraverso l'ascolto reciproco un arricchimento esperienziale ed emotivo tra generazioni diverse. Ciò per promuovere solidarietà sociale e generare cittadinanza attiva in cui l'incontro intergenerazionale diventa una sorta di collante sociale. A tal fine è previsto il coinvolgimento dei centri anziani. <i>c. Laboratori inclusivi</i> Nel progetto saranno previsti sia laboratori didattici dedicati a gruppi appartenenti a centri diurni, case famiglia ecc, ma soprattutto sarà favorito l'inserimento delle persone fragili nelle attività rivolte alle scuole ed alla popolazione secondo una strategia operativa integrata che garantisca alla persona di godere, nonostante le sue limitazioni, del diritto di cittadinanza e di inclusione sociale, istruendosi, divertendosi, stando bene con se stessa e con gli altri, avendo amici, prendendo decisioni che riguardano la sua vita.
Durata e tempi di realizzazione <i>Che tempi prevedi per poter avviare e realizzare il progetto? Prevedi lo svolgimento di un'attività in via continuativa, discontinua o occasionale?</i>	Il progetto ha una durata illimitata e prevede una prima fase necessaria per il ripristino della struttura. Sia il ripristino che l'inizio delle attività sono vincolati al reperimento di fondi (v. sezioni successive).

COINVOLGIMENTO, VALORE INCLUSIVO, IMPATTO TERRITORIALE

Modalità di coinvolgimento delle realtà territoriali <i>I cittadini e le realtà territoriali della zona su cui ricade l'intervento sono a conoscenza della</i>	Il progetto qui presentato prevede il coinvolgimento diretto di importanti realtà associative che operano sul territorio comunale. Inoltre, molte delle realtà presenti nel partenariato hanno già collaborato in altri progetti a riprova della fattibilità del partenariato proposto. Ruolo importanti, anche se non direttamente coinvolta nella gestione,
--	---

<i>tua idea? Se non lo sono, in che modo intendi coinvolgerli? Quale impatto avrà sul territorio?</i>	lo avrà la scuola presente all'interno del Plesso di Villa Sciarra che quindi vedrà la Serra come un'aula esterna dove poter realizzare attività e laboratori, con la supervisione di personale esperto, su tematiche di notevole interesse e che, purtroppo per mancanza di risorse, spesso non coperte dai programmi scolastici.
Impatto territoriale della proposta <i>In che modo la tua proposta ha un impatto migliorativo sulla realtà territoriale nell'ambito della quale intendi svilupparla?</i>	Allo stato attuale la Serra all'interno del Parco di Villa Sciarra è completamente abbandonata. Questo progetto intende per prima cosa restituire un bene storico alla comunità ma soprattutto creare un punto di incontro sociale, didattico e con ricadute sull'intero tessuto sociale. Le attività che prenderanno forma all'interno della struttura avranno come primo obiettivo quello degli studenti del Plesso che potranno quindi usufruire di un'aula esterna attrezzata dove svolgere laboratori sotto la supervisione di personale esperto e formato. Inoltre, fuori dall'orario scolastico, nella Serra sarà possibile realizzare eventi aperti alla comunità, e in primis a famiglie con bambini, che potranno godere dello spazio sia come punto di incontro che come luogo di formazione. La presenza del Parco è un valore aggiunto fondamentale per la Serra che sarà luogo centrale e di partenze per attività che si snoderanno all'interno di tutta l'area del parco.
Partners individuati e/o potenziali <i>Sei in contatto con altri cittadini/associazioni/enti che vogliono aiutarti a realizzare la proposta? Quali modelli di governance condivisa, integrazione o coordinamento delle attività intendi realizzare con questi soggetti?</i>	Le associazioni proponenti hanno dato la loro disponibilità nel portare avanti questo progetto insieme.

ESPERIENZE, IMPEGNI E RISORSE – SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Esperienza del proponente <i>Hai già esperienza nel campo della amministrazione condivisa? Che esperienze hai nell'ambito di attività che intendi realizzare con la proposta?</i>	Tutte le realtà coinvolte nel partenariato hanno una lunghissima esperienza di gestione di progetti di questo tipo e intendono affacciarsi per la prima volta in questo progetto di amministrazione condivisa portando all'interno le loro esperienze e capacità. Inoltre, il progetto vedrà la gestione collaborativa da parte di tutte le associazioni che collaboreranno insieme per la riuscita della Serra Didattica.
--	--

Risorse e impegni <i>Descrivi il tipo e l'entità dell'impegno richiesto in capo alle risorse coinvolte nella realizzazione del progetto.</i> <i>È richiesta un'esperienza o una preparazione specifica per la realizzazione delle attività?</i> <i>È prevista attività di formazione in capo ai cittadini attivi che realizzeranno l'intervento?</i> <i>Si prevede l'utilizzo di risorse remunerate?</i> <i>Si prevede la possibilità di sviluppare progetti di avviamento al lavoro di persone fragili o con disabilità?</i> <i>Si prevede il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori in progetti di alternanza scuola lavoro?</i> <i>Si prevede la possibilità di coinvolgere giovani aderenti a progetti del servizio civile universale?</i> <i>Avrai bisogno di materiali e/o attrezzature per realizzare la proposta?</i>	Il primo step, propedeutico per la realizzazione del progetto, è il ripristino della Serra e che comporterà lavori per un valore stimato di circa 20.000 euro. Successivamente, verranno coinvolte risorse incaricate di aprire e chiudere lo spazio e realizzare al suo interno le attività già citate. E' intenzione delle realtà coinvolte in questo progetto, in caso di risposta positiva da parte dell'amministrazione, di sottomettere questa idea progettuale al bando di Lazio Crea per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni. Tale azione prevede un finanziamento massimo di 40.000 euro (di cui 20.000 in conto spese e 20.000 in conto capitale) che garantirebbero sufficienti risorse sia per la ristrutturazione che per far partire le attività all'interno della Serra.
Avvio e sostenibilità del progetto <i>Il proponente e/o gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento sono portatori di risorse (materiali, umane, finanziarie)?</i> <i>C'è la possibilità di accedere a donazioni, sponsor, contributi a fondo perduto?</i>	Come indicato nella precedente sezione, in caso di risposta positiva da parte di codesta amministrazione, è intenzione dei proponenti sottomettere l'idea progettuale al bando di Lazio Crea già pubblicato. Ovviamente, questo bando, in caso di finanziamento, garantirebbe la ristrutturazione e la copertura delle attività per i primi 12 mesi di progetto. Nella fase successiva, una volta ristrutturato il bene e fatte partire le attività, i proponenti si impegneranno a partecipare ad ulteriori bandi per reperire le risorse necessarie ma anche a coinvolgere eventuali sponsor o stakeholder esterni per il potenziamento della struttura e delle attività in essa realizzabili.

Come è ipotizzabile la sostenibilità a regime del progetto?	
---	--

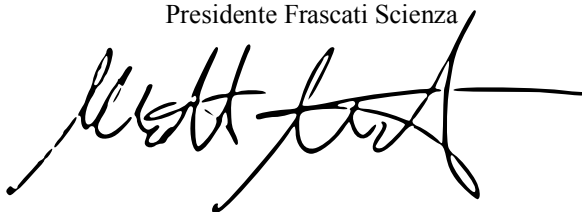
FORME DI SOSTEGNO RICHIESTE AL COMUNE

Indicare se sono richieste forme di sostegno al Comune, quali: • formazione • utilizzo spazi comunali • fornitura dispositivi di protezione/beni strumentali/materiali di consumo/agevolazioni • affiancamento del personale comunale • altro (specificare)	Da valutare insieme all'amministrazione.
--	--

Ti informiamo che la tua proposta sarà pubblicata sul sito <https://www.comune.frascati.rm.it/>

Firma del proponente

Prof. Matteo Martini
Presidente Frascati Scienza



Per informazioni e chiarimenti scrivi a benicomuni@comune.frascati.rm.it

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679, i dati richiesti in questa scheda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini/e e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani del Comune di Frascati" e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.